

STATO PATRIMONIALE**ATTIVO**

IMMOBILIZZAZIONI		€	4.440.505
immateriali	€	104.237	
materiali	€	4.331.537	
finanziarie	€	4.731	
 ATTIVO CIRCOLANTE		€	18.752.189
crediti	€	1.419.241	
attività finanziarie non cost. immobil.	€	4.981	
disponibilità liquide	€	17.327.967	
RATEI E RISCOINTI		€	22.891
	TOTALE	€	23.215.585

PASSIVO

PATRIMONIO NETTO		€	11.311.979
capitale sociale	€	2.491.999	
riserve	€	8.770.826	
utile dell'esercizio	€	49.154	
 FONDI PER RISCHI E ONERI		€	4.816.919
imposte	€	26.647	
altri			
(danni gestione intervento € 1.526.455			
perdite organismo intervento € 1.317.820			
manut.. immobili e impianti € 1.249.486			
incentivaz. esodo volontario € 436.410			
rischi oneri futuri € 84.698, rischi cause			
legali € 95.399, rischi emolum. € 80.000)			
	€	4.790.272	
TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO		€	3.893.900
DEBITI		€	1.181.327
RATEI E RISCOINTI		€	2.011.460
	TOTALE	€	23.215.585

I conti d'ordine ammontano a € 82.833.931 e sono costituiti da:

crediti per titoli a garanzia	€	5.000
gestione ammassi obbligatori	€	82.662.002
fidejussioni di terzi	€	150.681
polizze fidejussorie di terzi	€	16.248

Le gestioni speciali ammontano a € 118.214.485 e sono così suddivise:

1948/49	€	28.761.228
1954/55	€	73.731.938
1961/62	€	15.721.319

Le suddette somme comprendono sia il credito dell'Ente nei confronti dello Stato, sia gli importi dei titoli detenuti dal 1994 dalla Banca d'Italia.

Per quanto riguarda la gestione intervento FEAGA il Collegio prende atto delle seguenti risultanze:

Aiuto produzione sementi certificate	€	8.124.171
	€	8.124.171
Residuo di tesoreria	€	647.490
	€	8.771.661
TOTALE	€	8.771.661
	€	271.661
Ripresa di tesoreria	€	271.661
Finanziamenti	€	8.500.000
	€	8.771.661
TOTALE	€	8.771.661

Abbiamo vigilato sull'osservanza della legge, della legge istitutiva e dello statuto dell'Ente, nonché sul rispetto dei principi di corretta amministrazione.

Durante le nostre riunioni abbiamo ottenuto dall'Ente informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione nonché sulle operazioni di maggiore rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche.

Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo dell'Ente, anche tramite la raccolta di informazioni dai responsabili delle funzioni e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Il Collegio peraltro si riserva di approfondire tale aspetto nel corso dell'esercizio 2011, poiché l'insediamento del Collegio è avvenuto nel corso del 2010 e la gestione durante il periodo stesso è stata prevalentemente commissariale, con poteri di amministrazione solo ordinari.

Abbiamo valutato e vigilato sull'adeguatezza del sistema amministrativo e contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle funzioni e l'esame dei documenti aziendali, e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Nel corso dell'esercizio non sono stati rilasciati pareri.

Nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi ulteriori fatti significativi tali da richiederne la menzione nella presente relazione.

Gli amministratori, nella redazione del bilancio, non hanno derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, comma 4, C.C..

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio è conforme alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione; esso pertanto è stato redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria ed il risultato economico dell'Ente per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2010.

Per il giudizio relativo al bilancio dell'esercizio precedente, i cui dati sono presentati a fini comparativi, secondo quanto richiesto dalla legge, si fa riferimento alla relazione emessa in data 19 aprile 2010 dal precedente Collegio dei Revisori.

Il Collegio ha esaminato anche il rendiconto dell'attività di Organismo di Intervento, che presenta le seguenti risultanze al 31 dicembre 2010:

CONTO ECONOMICO

Valore della produzione	€	0
Costi della produzione	€	(603.417)
Differenza tra valore e costi della produzione	€	(603.417)
Proventi e oneri finanziari	€	86
Partite straordinarie	€	129.236
Perdita dell'esercizio	€	(474.095)

Per effetto della suddetta gestione la situazione patrimoniale risulta come segue:

STATO PATRIMONIALE

ATTIVO

ATTIVO CIRCOLANTE	€	3.278.100
TOTALE	€	3.278.100

PASSIVO

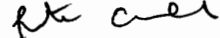
PATRIMONIO NETTO	€	2.671.724
DEBITI	€	606.376
TOTALE	€	3.278.100

Alla luce di quanto sopra esposto il Collegio esprime, analogamente a quanto evidenziato per il bilancio Ente Risi, parere favorevole all'approvazione del bilancio intervento.

Milano, 18 aprile 2011

I Revisori dei Conti

Dott.ssa Rita Colonnelli



Dott. Stefano Aldovisi



Dott. Angelo Bernardini



NOTA INTEGRATIVA

PAGINA BIANCA

NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO AL 31 DICEMBRE 2010

Il bilancio dell'esercizio al 31 dicembre 2010, di cui la presente Nota integrativa costituisce parte integrante ai sensi dell'art. 2423 comma 1° del Codice Civile, corrisponde alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute ed è redatto conformemente agli articoli 2423, 2423-bis, 2423-ter, 2424, 2424-bis, 2425, 2425-bis del C.C., secondo principi di redazione conformi a quanto stabilito dall'art. 2423-bis comma 2° del C.C., e criteri di valutazione di cui all'art. 2426 C.C..

I criteri di valutazione sono conformi alle disposizioni dell'art. 2426 del C.C. e non differiscono da quelli osservati nella redazione del bilancio del precedente esercizio.

Si attesta inoltre che:

non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423, comma 4° e all'art. 2423-bis comma 2°;

le voci che sono state raggruppate nell'esposizione dello Stato patrimoniale e nel Conto economico sono commentate nella specifica a parte della presente Nota;

le variazioni intervenute nella consistenza delle voci dell'attivo e del passivo sono più avanti messe in evidenza;

per i fondi, in particolare, sono evidenziati gli accantonamenti dell'esercizio e gli utilizzi;

si è tenuto conto degli oneri di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la chiusura dello stesso.

La presente nota integrativa è redatta in unità di euro, previo troncamento dei decimali.

Per tale ragione, sarà possibile che il totale di alcune tabelle di dettaglio non corrisponda alla somma delle singole voci di spesa.

I totali esposti per le singole voci indicate agli artt. 2424 e 2425 C.C. sono quelli indicati nella parte tabellare del Bilancio.

1) CRITERI APPLICATI NELLA VALUTAZIONE DELLE VOCI DI BILANCIO

In particolare, si osserva quanto segue:

Immobilizzazioni Immateriali: i beni immateriali sono stati iscritti al costo d'acquisto (comprensivo degli oneri accessori), trattandosi di beni acquistati da terzi.

L'iscrizione tra le immobilizzazioni è avvenuta per la prima volta nell'esercizio 1994 per un importo pari a € 199.330. Il dato dell'esercizio 2009 era pari a € 76.595.

Nelle pagine seguenti sono riportati i conteggi relativi al dato dell'esercizio 2010 pari a € 46.076 per ciò che concerne la voce B) I 3). La voce B) I 7) "altre" è di nuova introduzione ed ammonta ad € 58.161.

Immobilizzazioni Materiali: le immobilizzazioni sono iscritte al costo di acquisto o di produzione, in base al disposto dell'art. 2426 del C.C., ad eccezione di quei cespiti, il cui valore è stato rivalutato ai sensi della legge n. 72/1983.

Il costo delle immobilizzazioni costruite in economia e il costo incrementativo dei beni ammortizzabili comprende tutti i costi direttamente imputabili ad essi; il valore viene definito sommando il costo dei materiali, della mano d'opera diretta e di quella parte di spese di produzione di diretta imputazione.

Le spese di manutenzione e riparazione degli immobili e degli impianti sono state imputate direttamente nell'esercizio senza ricorso alla capitalizzazione delle stesse, salvo quelle che, avendo natura incrementativa, sono state portate ad incremento del valore del cespite.

Si precisa che non sono state effettuate svalutazioni.

Immobilizzazioni in corso e acconti : alla voce B) – II Immobilizzazioni materiali n.5) al 31/12/2010 non risulta iscritto alcun importo.

Ammortamenti Immobilizzazioni Immateriali: l'ammortamento è stato effettuato utilizzando il cosiddetto procedimento "diretto", cioè operando una riduzione del valore del bene mediante l'ammortamento stesso.

L'aliquota utilizzata è quella del 20% per ciò che concerne la categoria B) I 3). Per la categoria B) I 7) il parametro è dato dalla durata del contratto di locazione del bene immobile cui le migliorie ineriscono.

Ammortamenti Immobilizzazioni Materiali: gli ammortamenti delle immobilizzazioni materiali sono stati calcolati sulla base della residua vita utile di ogni singolo cespite, e sono stati stimati corrispondenti alle aliquote ordinarie stabilite dalla normativa fiscale. (D.M. 31/12/1988).

I Crediti sono iscritti, a norma dell'art. 2426 n. 8, secondo il loro presumibile valore di realizzo corrispondente alla differenza tra il valore nominale del credito e il Fondo Svalutazione Crediti. Il Fondo Svalutazione Crediti verso clienti è stato istituito nel 1993 per un importo pari a € 1.061 (calcolato sulla base della percentuale fissata dalle norme fiscali contenute nel DPR 917/86).

Al 31/12/2008 il fondo ammontava a € 18.087; al 31/12/2009 il fondo accantonato risulta pari a € 3.568 per l'imputazione allo stesso di un credito divenuto inesigibile al termine della procedura fallimentare. Non si registrano variazioni al 31/12/2010.

Per quanto riguarda, invece, i crediti verso "altri", il fondo svalutazione, già iscritto per la prima volta al 31/12/1993, ammonta al 31/12/2010 a € 920.739. In detto fondo, corrispondente al 31/12/2007 a € 258.941 è stata accantonata, al 31/12/2008, la somma di € 661.797 pari all'importo degli effetti cambiari estinti dall'Ente, in luogo dello Stato, e relativi alle trascorse campagne ammasso. Detto accantonamento, operato sulla base del principio di prudenza, è risultato necessario dopo il pronunciamento della Corte di Cassazione che ha cassato con rinvio la sentenza d'appello,

favorevole all'Ente, rendendo incerta l'esigibilità del credito. La relazione sull'andamento della gestione, illustra gli eventi 2010 relativi alle trascorse campagne ammasso.

Attività e Passività in valuta vengono iscritte in base al disposto dell'art. 2426 8 bis. C.C. al tasso di cambio alla data di chiusura dell'esercizio.

I Titoli di proprietà dell'Ente, al 31/12/2010 pari a € 4.981 sono costituiti a garanzia di impegni assunti dall'Ente (come meglio specificato nel paragrafo "Conti d'Ordine"). Tali titoli sono costituiti da BOT a scadenza 16/5/2011 per un valore nominale di € 5.000. Il criterio utilizzato per la valutazione di questi ultimi è costituito dal valore d'acquisto aumentato del rateo d'interesse già maturato al 31/12/2010.

2) STATO PATRIMONIALE: VARIAZIONI INTERVENUTE NELLE IMMOBILIZZAZIONI E NEL FONDO AMMORTAMENTI**Immobilizzazioni Immateriali**

Le immobilizzazioni immateriali risultano iscritte alla categoria B) I voce 7) “Altre” e alla categoria B I voce 3) “Diritti di brevetto industriale e Diritti di utilizzazione delle opere dell’ingegno”. Per tale ultima voce, il valore iscritto al 31/12/2010 risulta pari a € 46.076.

Tale valore è la risultante delle seguenti operazioni:

Valore all’inizio dell’esercizio	€	76.595+
Acquisti dell’esercizio	€	0+
Ammortamento diretto al 20%	€	<u>30.518-</u>
Valore alla fine dell’esercizio	€	<u>46.076</u>

Nella voce suddetta sono stati iscritti i costi di acquisto sostenuti dall’Ente per il rinnovamento del software.

Alla voce B) I 7) sono state iscritte le spese, pari ad € 69.794 relative alla realizzazione dell’impianto elettrico e della rete dati presso i nuovi uffici della sede, in locazione da terzi. Infatti, conformemente ai principi contabili dette spese rientranti tra le migliorie su beni di terzi, sono ammortizzabili, con il sistema diretto, per un periodo pari alla durata del contratto, pari ad anni sei.

Il valore esposto in bilancio è dato dalla seguente operazione:

Spesa dell’esercizio	€	69.794+
Ammortamento dell’esercizio pari ad 1/6	€	<u>11.633-</u>
Valore alla fine dell’esercizio	€	<u>58.161</u>

Immobilizzazioni Materiali

Nella seguente tabella sono indicati i movimenti delle Immobilizzazioni Materiali.

Descrizione	Terreni e Fabbricati	Impianti e macchinari	Attrezzature	Altri beni
Valore Storico esercizio precedente	8.450.559	4.753.571	2.075.916	1.448.276
Ammortamenti esercizi precedente	5.787.260	3.778.531	1.367.481	1.310.195
Valore di bilancio a inizio esercizio	2.663.299	975.040	708.435	138.081
Incrementi dell'esercizio	0	0	216.882	72.457
Decrementi dell'esercizio	0	0	0	214
Ammortamento dell'esercizio	121.011	103.717	168.651	49.002
Valore di bilancio a fine esercizio	2.542.286	871.323	756.606	161.322

Immobilizzazioni Finanziarie

Alla voce III "Immobilizzazioni Finanziarie" 2) d) "crediti verso altri esigibili oltre l'esercizio" compare la cifra di € 4.731: detta somma deriva dai versamenti all'erario, degli acconti d'imposta sugli accantonamenti al 31/12/96 e al 31/12/97 a titolo di trattamento di fine rapporto (L. 23/12/96 n.662 Art.3 e L. 28/5/97 n.140), al netto degli utilizzi consentiti dalle norme vigenti e rivalutata al 31/12/2010.

Viene di seguito indicata per ogni categoria di beni la consistenza del fondo di ammortamento a inizio esercizio e le movimentazioni che lo riguardano.

<i>VOCE</i>	<i>ALIQUOTA %</i>	<i>AMM. ORD.</i>	<i>SALDO AL 31/12/09</i>	<i>ALIENAZIONI</i>	<i>AMMORTAMENTO</i>	<i>SALDO AL 31/12/10</i>
Terreni e Fabbricati	3,00	121.011				
<i>Totali</i>			5.787.260	0	121.011	5.908.271
Impianti e Macchinari	7,50					
<i>Totali</i>		103.717	3.778.531	0	103.717	3.882.248
ATTREZZATURE IND. E COMM.						
Attrezzature di magazzino	7,50	112				
	15,00	1.446				
<i>Totali</i>			140.687	1.310	1.558	140.935
Apparecchiature scientifiche e attrezzature di laboratorio	7,50	1.671				
	15,00	109.464				
<i>Totali</i>			724.597	162	111.135	835.570
Macchine agricole ed attrezzature di campagna	10,00	19.303				
	20,00	36.654				
<i>Totali</i>			502.196	0	55.957	558.153
ALTRI BENI						
Macchine d'ufficio elettriche ed elettroniche	10,00	3.795				
	20,00	17.722				
<i>Totali</i>			682.165	61.701	21.517	641.981
Automezzi	10,00	1.332				
	20,00	8.294				
	25,00	1.513				
<i>Totali</i>			176.542	0	11.139	187.682
Mobilio e arredi	6,00	1.271				
	12,00	15.073				
<i>Totali</i>			451.486	58.030	16.344	409.800

3) VARIAZIONI INTERVENTUTE NELLA CONSISTENZA DELLE ALTRE VOCI DELL'ATTIVO E DEL PASSIVO: IN PARTICOLARE PER I FONDI E PER IL TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO LE UTILIZZAZIONI E GLI ACCANTONAMENTI.

ATTIVO

Descrizione	Valore iniziale	Incrementi	Decrementi	Valore di Bilancio
Crediti	2.404.220	0	984.979	1.419.241
Attività finan. che non costit. immobilizzazioni	4.005.101	0	4.000.120	4.981

Per quanto riguarda la voce III “Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni” 6) Altri titoli, sono indicati i titoli costituiti a garanzia di impegni dell’Ente come già specificato e come evidenziato nei “Conti d’ordine”.

Descrizione	Valore iniziale	Incrementi	Decrementi	Valore di Bilancio
Disponibilità liquide	12.409.259	4.918.708	0	17.327.967
Ratei e Risconti	34.757	0	11.866	22.891

La voce disponibilità liquide, pari al 31/12/2010 a € 17.327.967 comprende € 16.960.800 depositati sul conto infruttifero presso la Tesoreria di Stato ai sensi della legge 720/84 e successive modificazioni. L’incremento delle disponibilità liquide è da mettere in relazione al maggior investimento in titoli.

PASSIVO

Descrizione	Valore iniziale	Incrementi	Decrementi	Valore di Bilancio
Debiti	1.048.356	132.971	0	1.181.327
Ratei e Risconti	1.765.268	246.192	0	2.011.460

FONDI RISCHI ED ONERI E TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO

Nella categoria B dello Stato Patrimoniale passivo sono previsti i “Fondi per rischi e oneri”, mentre nella categoria C è previsto il “trattamento di fine rapporto”.

Nella tabella che segue sono evidenziate le variazioni intervenute nell’esercizio:

Descrizione	Valore iniziale	Accantonamenti	Utilizzo	Valore di Bilancio
Fondo Imposte	26.647	0	0	26.647
Altri Fondi	5.310.519	80.000	600.247	4.790.272

Trattamento di fine rapporto e buonuscita	4.044.567	238.680	389.347	3.893.900
---	-----------	---------	---------	-----------

I Fondi previsti sono stati iscritti in base al dettato normativo dell’art. 2424 bis 3° comma del C.C.

Il fondo imposte è pari al 31/12/2010 a € 26.647, risultando, pertanto, invariato rispetto all’esercizio precedente.

Nella voce “Altri fondi” è iscritto al 31/12/2010 un importo di € 4.790.272; si evidenzia rispetto al precedente esercizio, un accantonamento di € 80.000 ed un utilizzo per € 600.247 i cui dettagli sono riportati nelle pagine seguenti.

Nella tabella che segue viene evidenziata la composizione degli “altri fondi”.

Descrizione	31/12/2009	31/12/2010	Differenza
Fondo perdite Organismo di Intervento	1.317.820	1.317.820	0
Fondo manutenzione imm. e impianti	1.249.486	1.249.486	0
Fondo rischi cause legali	95.399	95.399	0
Fondo danni gestione intervento	1.526.455	1.526.455	0
Fondo oneri futuri	84.698	84.698	0
Fondo incentivazione esodo volontario	990.309	436.410	-553.899
Fondo ex art. 61 L. 133/08	46.348	0	-46.348
Fondo rischi emolumenti	0	80.000	+80.000
TOTALE	5.310.519	4.790.272	-520.247

Il “Fondo Incentivazione Esodo Volontario” è stato istituito con la delibera Commissariale n° 1169 del 27/10/2006, ed è stato incrementato al 31/12/2008 con lo scopo di attuare una riorganizzazione dell’Ente in funzione, anche, di una riduzione del personale dipendente. Presenta utilizzi per € 553.899 per la corresponsione dell’incentivo a 5 dipendenti cessati entro il 31/12/2010.

Al “Fondo ex art. 61 L. 133/08” è stato accantonato al 31/12/2009 l’importo per far fronte agli eventuali versamenti al capitolo di entrata statale, scaturenti dalla compilazione delle tabelle previste dalla circolare del Ministero dell’Economia e delle Finanze n. 10 del 13/2/2009, per l’anno 2009 e 2010.

Detta scrittura, effettuata lo scorso esercizio in base al principio di prudenza, ha consentito all’Ente di far fronte agli oneri derivanti dall’interpretazione dell’art. 61 comma 17 L. 133/08, più rigida, sostenuta dal Ministero competente, rispetto alla interpretazione sostenuta dall’Ente e dal Collegio dei Revisori dei Conti.

I versamenti al capitolo di entrata statale, effettuati nel 2010, hanno quindi riguardato sia l’anno 2009 che l’anno 2010.

L’accantonamento al fondo “rischi emolumenti” di € 80.000 è stato effettuato in sede di chiusura di bilancio dopo la ricezione della nota 1/3/2010 da parte del Ministero dell’Economia e delle Finanze, Dipartimento della Ragioneria dello Stato, nella quale in risposta ai quesiti dell’Ente sull’interpretazione della legge 122/10 viene affermato che per l’anno 2010 “potranno essere erogati entro i parametri di crescita consentiti, incrementi retributivi dall’1/1/2010”. L’accantonamento

consentirebbe, pertanto, l'erogazione del parametro consentito (IPCA), in luogo della vacanza contrattuale, già erogata.

Il Trattamento di Fine Rapporto indicato nella categoria C) presenta un saldo al 31/12/2010 di € 3.893.900 con una differenza di € 150.667 rispetto al saldo al 31/12/2009 (pari a € 4.044.567). Tale differenza risulta dalle seguenti operazioni:

- Utilizzi per liquidazioni pagate	€	- 389.347
- Accantonamento al 31/12/2010 per la rideterminazione della indennità di buonuscita e del T.F.R. (al netto dell'imposta sostitutiva) dovuto al personale in servizio a fine esercizio*	€	+ 238.680
TOTALE	€	+ 150.667

* L'accantonamento indicato in tabella non contempla quanto versato al fondo tesoreria INPS dall'1/1/2007. Pertanto l'accantonamento suddetto è differente da quanto indicato tra le spese del conto economico in ragione dei nuovi adempimenti previsti dalle vigenti norme in materia di TFR.

Nella categoria A) "Patrimonio Netto" dello Stato Patrimoniale passivo sono iscritte le riserve, le cui variazioni risultano dallo schema sottostante:

PROSPETTO DELLE RISERVE E DELLE ALTRE VOCI COSTITUENTI IL PATRIMONIO NETTO

Descrizione	Saldo iniziale	Incrementi	Decrementi	Saldo finale
Patrimonio	2.491.999	0	0	2.491.999
Riserve Statutarie	8.648.861	121.967	0	8.770.828

L'incremento della voce "Riserve statutarie" deriva dall'imputazione alla stessa dell'utile 2009 pari a € 121.967, come da delibera del Consiglio di Amministrazione del 28/4/2010.